

Il percorso artistico tra le vigne dell'Alto Piemonte: alla scoperta de Le vie dei calici

Data: 11/06/2025
Fonte: SiViaggia
Link: <https://siviaggia.it/borghi/percorso-vie-dei-calici-piemonte/535313/>

[Alfonsa Sabatino](#)

Giornalista specializzata in Travel & Lifestyle

Sogna fin da bambina di "viaggiare per lavoro", cercando di unire al viaggio la sua passione per la scrittura e la fotografia.

Pubblicato: 11 Giugno 2025 22:53

[Chiedi a SiViaggia](#)

• [Quali sono le sculture a forma di calice?](#) [Come esplorare l'Alto Piemonte?](#) [Informazioni su Ruben Bertoldo.](#)

A pochi chilometri da [Vercelli](#), tra le colline dell'Alto [Piemonte](#), esiste un itinerario che unisce arte contemporanea e paesaggio vitivinicolo. Si chiama Le vie dei calici ed è un **percorso a tappe** tra le **vigne di Gattinara, Roasio e Lozzolo**, scandito da **sei grandi sculture metalliche a forma di calice**, alte fino a tre metri, collocate nei punti panoramici più suggestivi e illuminate anche di sera. Ideato dall'artista Ruben Bertoldo, il progetto nasce per **valorizzare il territorio** e offrire ai visitatori un'occasione diversa per esplorarlo, a piedi o in bicicletta.

Indice

Le vie dei calici, di cosa si tratta

Il percorso si snoda in un territorio collinare noto per la produzione di Nebbiolo e di Gattinara DOCG, tra vigneti storici e boschi.

Si parte dal centro di Gattinara, dove il primo calice – il **Calice 00** – si trova in Piazza Italia, facilmente raggiungibile e ben segnalato. Da qui si sale verso la Torre delle Castelle, una delle mete panoramiche più note della zona. Nei pressi della torre si incontra il **Calice 02**, collocato accanto alla Chiesa della Madonna della Neve. Proseguendo il cammino si raggiungono altri punti d'interesse come il vigneto Molsino – dove si trova il **Calice 03**

– e l'area boschiva del Galizja, che ospita il **Calice 04**.

I restanti due calici si trovano nel comune di Roasio: il primo (**Calice 05**) è visibile già all'ingresso del paese, mentre il **Calice 06** è collocato in una zona collinare più isolata, immersa nel verde.

Ogni calice è realizzato in acciaio e dotato di **illuminazione a energia solare**, visibile anche nelle ore serali. L'intero progetto fa uso esclusivo di fonti rinnovabili, integrando così sostenibilità ambientale e valorizzazione del paesaggio.

Percorrere l'itinerario: tempi e modalità

Il percorso completo è lungo **circa 10 chilometri**, con un **dislivello totale di circa 400 metri**. È accessibile a tutti **a piedi**, e non presenta particolari difficoltà tecniche, anche se in alcuni tratti il fondo sterrato o il dislivello richiedono scarpe adatte e un minimo di allenamento. Per chi preferisce muoversi su due ruote, è possibile percorrerlo anche in **mountain bike**, seguendo varianti specifiche che tengano conto delle condizioni del terreno. A piedi, il giro si completa in circa tre ore, mentre in bicicletta può essere percorso in un'ora e mezza.

Lungo il tragitto **non sono presenti punti di ristoro né fontane**, quindi è consigliato portare con sé una borraccia e qualche snack. La domenica, nei pressi della Torre delle Castelle, è solitamente attivo un piccolo punto ristoro gestito dagli Alpini, utile per una sosta a metà cammino.

[Visualizza questo post su Instagram](#)

Quando visitare Le vie dei calici

Il percorso è aperto **tutto l'anno e l'ingresso è gratuito**. I mesi migliori per affrontarlo sono primavera e autunno, quando il clima è mite e la vegetazione offre colori particolarmente suggestivi. In estate, le giornate più lunghe permettono di godere appieno dei panorami, ma è bene evitare le ore centrali del giorno a causa del caldo. Anche l'inverno può riservare qualche sorpresa: con il cielo terso o la neve, le sculture emergono con forza dal paesaggio spoglio, creando un'atmosfera molto particolare.

Le installazioni sono tutte illuminate, quindi è possibile organizzare anche **passeggiate serali**, soprattutto nei mesi estivi. Tuttavia, in questo caso è consigliabile pianificare con attenzione il rientro e valutare il fondo dei sentieri alla luce del giorno.

Informazioni pratiche per la visita

Chi arriva in auto può **parcheggiare senza difficoltà** nel centro di Gattinara. Le aree più comode sono Piazza Cinema Italia, Piazza Paolotti e Piazza Martiri delle Foibe, tutte gratuite e vicine al punto di partenza del percorso. Per chi fosse interessato ad approfondire il significato delle opere o a conoscere meglio il territorio, è possibile prenotare una visita guidata con l'associazione Auramundi, che propone **percorsi guidati** e accompagnati durante l'anno. Tutte le informazioni aggiornate, incluse mappe, tracce GPX e contatti utili, sono disponibili sul sito ufficiale del progetto.

Un'ultima tappa consigliata, al termine dell'escursione, è l'Enoteca Regionale di Gattinara, dove è possibile degustare e acquistare i vini della zona.

Cosa vedere nei dintorni

Chi desidera prolungare la visita e ha più tempo a disposizione può esplorare i dintorni di Gattinara. A poca distanza si trovano il **Parco Naturale delle Lame del Sesia**, ideale per escursioni e birdwatching, e il [Santuario di Oropa](#), importante meta di pellegrinaggio situata a circa 40 minuti di auto. Da non perdere anche il **borgo medievale di Sordevolo** e la città di Vercelli, con il suo centro storico e le risaie che in primavera regalano paesaggi unici.

[Cicloturismo](#) [Viaggi RelaxItaliaPiemonte](#)

Articolo originale:

<https://siviaggia.it/borghi/percorso-vie-dei-calici-piemonte/535313/>

Generato da armandopassaro.it il 30/07/2026 08:15

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532